

Evi Crotti, Alberto Magni

# Grafologia

red!

# **La grafologia: una scienza a tutti gli effetti**

Nel corso degli ultimi decenni si è assistito al cammino faticoso compiuto dalla grafologia per entrare a far parte delle scienze sperimentali. I dubbi che ancora permangono non riguardano più la sua appartenenza o meno al mondo della magia o la sua natura di arte divinatoria, ma si riferiscono piuttosto alla sua condizione di scienza a tutti gli effetti. Per sciogliere questi ultimi dubbi cominciamo con il conoscerla.

A chi chiede che cos'è la grafologia e a quali settori può essere applicata rispondiamo che essa è utilizzata ovunque si richieda una conoscenza vera e profonda dell'uomo. La grafologia è infatti la disciplina che si occupa della scrittura da tutti i punti di vista.

Attraverso il suo studio si cerca di risalire allo stato fisico e mentale di chi ha prodotto lo scritto.

## **La scrittura come linguaggio simbolico**

La scrittura è un *linguaggio simbolico*, i cui segni comunicano dei messaggi per così dire 'in codice', che l'esperto deve decifrare. Lo stimolo cerebrale che attraverso l'innervazione permette alla mano la manifestazione grafica può far tracciare segni armonici o alterati, corrispondenti a un gesto ordinato o disordinato, calmo o veloce, tondo o spigoloso, fermo o tremolante, di dimensioni grandi o piccole: tutti segnali che agli studiosi della personalità parlano in modo chiaro.

Il test di scrittura permette, come quello di disegno o altri

reattivi psicologici, di portare alla luce il mondo delle emozioni, la capacità di adattamento della persona, il tipo di intelligenza, eccetera, seguendo lo sviluppo dell'individuo dai primi anni di vita, con lo scarabocchio, fino alla maturità e alla vecchiaia.

La scrittura può aiutare a individuare gli elementi in grado di contribuire a sviluppare il potenziale che ogni individuo possiede. Occuparsi di grafologia significa 'conoscere se stessi' prima ancora di intervenire sugli altri.

### ***Il 'test di scrittura': che cos'è e a chi serve***

Il 'test di scrittura' è un *test di controllo*, che può fornire indicazioni per il cambiamento qualora, nella personalità, si manifestino interferenze esterne o interne disturbanti.

Può anche essere considerato un *test educativo*, poiché permette di orientare il soggetto a partire dai dati strutturali psicologici e fisici che mette in luce. Troppo spesso sentiamo dire: «Ho educato i miei figli allo stesso modo, eppure sono completamente diversi»: forse non si è tenuto conto della struttura biologica di quella particolare persona.

Ogni individuo è a sé stante, e i fattori ereditari, costituzionali e genetici lo predispongono a entrare nella vita con caratteristiche proprie.

Il 'test di scrittura' può essere anche un *test diagnostico*, poiché individua, in modo preciso e circostanziato, lo stato di salute fisica e psichica del soggetto, permettendo differenziazioni rigorose tra condizioni che possono assomigliarsi.

Vediamo chi può essere sottoposto al test di scrittura.

- Ogni persona che vuole conoscersi meglio per far fruttare, al servizio di sé e degli altri, il proprio potenziale.
- Coloro che desiderano individuare le motivazioni che innescano i meccanismi che bloccano la personalità.
- Chi vuole sapere quale tipo di resistenza esercita di fronte alle difficoltà, nei momenti di stress oppure in situazioni di successo.

- Chi desidera indirizzarsi verso un corretto percorso scolastico, premessa indispensabile per entrare in modo ottimale nel mondo del lavoro.
- Ogni individuo che voglia conoscere eventuali predisposizioni verso alcune malattie di tipo psicosomatico.

Il test di scrittura, come ogni test di personalità, permette di portare alla luce quello che siamo, che cosa possiamo diventare, quali difese dobbiamo utilizzare per irrobustire la nostra struttura psichica in funzione dell'adattamento e infine che cosa si agita nel mare profondo e oscuro del nostro inconscio, che spesso è causa di blocchi e malesseri fisici o morali.

Possiamo considerare il test di scrittura come una radiografia che, in collaborazione con altre discipline, può dare l'opportunità di intervenire tempestivamente e correttamente sulle cause che producono turbamento nell'individuo, come una bussola che permette di navigare e orientarsi con più sicurezza nel mare della vita.

8. Prestare grande attenzione al linguaggio, elemento importantissimo nella stesura del risultato del test.

Abbiamo già detto come sia d'obbligo differenziare il profilo a seconda che il destinatario sia il medico, lo psicologo, l'avvocato, l'insegnante dello scrivente o lo scrivente stesso. In quest'ultimo caso bisogna curare con particolare attenzione il linguaggio gergale usato nel classificare il test. La verità deve cioè sempre essere presentata tenendo conto della personalità del soggetto cui ci si rivolge. Se devo 'toccare' un soggetto suscettibile con un'affermazione che potrebbe irritarlo, cercherò di farlo in modo da non scatenarne la permalosità, reazione che gli impedirebbe di comprendere e lo renderebbe reattivo e poco disponibile. Il test di scrittura, infatti, consente di prevedere quale tipo di reazione il profilo susciterà nel soggetto, per cui il vero professionista agirà di conseguenza, sia per quanto concerne il linguaggio sia per quanto riguarda la diagnosi.

### **Il test grafologico come rivelatore della personalità**

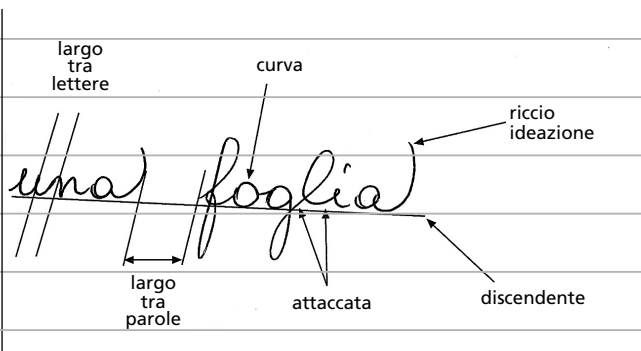
La scrittura come espressione dell'apprendimento del linguaggio mette in luce le potenzialità globali del soggetto e perciò diventa mezzo utile e ausiliario per l'indagine conoscitiva della personalità.

Ha carattere dinamico, poiché segue in maniera fedele l'evoluzione della personalità accompagnandone la storia, le trasformazioni nel corso delle diverse tappe di crescita e le influenze socioculturali che possono agire su di essa.

L'uomo è un essere individuale, che però si completa nel rapporto con l'altro uomo. I fattori socioeconomici e culturali danno un'impronta fondamentale alla sua evoluzione, fino a rendere problematica una distinzione tra l'innato e l'acquisito.

L'individuo non è solo un composto biochimico con reazioni fisiologiche: è un'entità complessa in cui si mescolano i vari ingredienti genetici, i fattori innati e le variabili culturali e sociali. Il risultato dipenderà dai valori che l'ambiente sociale porrà al suo servizio.

## Segni strutturali e accessori per l'interpretazione della scrittura



Si tratta di una sorta di partita a ping-pong che si riproduce anche nella micro società familiare. Un soggetto può, attraverso l'educazione, attivare e far fluire i propri talenti oppure tarparli, a seconda del tipo di sollecitazione che gli proviene dalla famiglia e dalla società.

Pu leggere una scrittura  
fine preparare una

*Grafia di chi ha potuto attivare le proprie potenzialità.*

scrittura, il mio carattere  
timido, socievole, ~~oppure~~  
Espettando una sua

*Grafia di chi ha subito frustrazioni inibenti.*

L'individuo di oggi è sovente in crisi, una crisi d'identità soprattutto culturale, poiché le veloci trasformazioni sociali hanno messo in discussione i valori del passato sui quali l'Io costruiva la propria sicurezza. Tale sconvolgimento ha prodotto palliativi, miraggi, ha mescolato valori autentici e pseudovalori in un processo che sgomenta non solo il giovane, ma an-

# **Segni convenzionali della scrittura e tratti personali del carattere**

I segni convenzionali, di cui è costituito il nostro alfabeto, contengono sia elementi legati al modello sia tratti individuali che, posti sul foglio, assumono quel significato simbolico che da sempre accompagna ogni gesto dell'uomo e a cui neppure la scrittura sfugge.

Il linguaggio scritto, inoltre, possiede l'importante e significativa funzione della comunicazione.

## **Evoluzione della scrittura e sviluppo dell'individuo**

A mano a mano che i segni convenzionali, legati al modello, perdono la loro componente imitativa per trovare un'elaborazione individuale, essi assumono uno stile del tutto personale e irripetibile.

Per questo la scrittura può definirsi un test fedele delle dinamiche individuali, siano esse innate o acquisite.

Sappiamo che ogni bambino, quando per la prima volta inizia a tracciare una lettera dell'alfabeto, si sforza di riprodurla il più fedelmente possibile: è preoccupato di imitare ciò che l'adulto ha scritto, spinto dalla necessità di dimostrare a sé e agli altri che sta crescendo.

La tendenza a rimanere fedele al modello, a mano a mano che il bambino sviluppa la sua capacità di scrittura, può essere indice del bisogno di adeguarsi alle regole e quindi di ingraziarsi l'adulto come fonte di sicurezza; può però anche segnalare un bisogno di precisione, di autocontrollo, che rende il soggetto atto alla disciplina, legato al senso del dovere e sensibile all'esigenza di fare bella figura.



## **Lo stile personale**

Quando scriviamo, il foglio è l'ambiente. La mano riceve l'impulso dal cervello e, attraverso lo strumento-penna, lascia una traccia che, oltre a rappresentare qualcosa di leggibile, esprime un contenuto spirituale, inconscio e simbolico, che va oltre il significato delle lettere tracciate.

È vero che ogni lettera riproduce il modello appreso, ma la sua forma e dimensione e il grado di pressione sfuggono al controllo e al meccanismo dell'apprendimento e vengono impresse con un tocco del tutto personale.

Alcune lettere che ho visto, percepito, visualizzato rappresentano nella mia mente il frutto di un'elaborazione e ciò che scrivo è il risultato del mio processo cognitivo, che investe i miei sentimenti e le mie emozioni.

Così la psicologia, attenta a ogni manifestazione dell'uomo, ha volto uno sguardo anche al modo in cui la persona scrive, agli errori che fa, alle disgrafie o disortografie, non considerandoli più soltanto disturbi di tipo intellettivo ma collocandoli, giustamente, in un contesto più complesso che comprende anche i disagi di tipo affettivo.

Nel corso dell'evoluzione individuale la nostra grafia arriverà, come avviene per la nostra crescita fisiologica, a un certo punto di completezza. Dopodiché, ogni evoluzione o involuzione sarà frutto del lavoro della nostra personalità.

### ***Le lettere-modello***

Analizziamo ora alcune lettere-modello a titolo esemplificativo, poiché una singola lettera non potrà mai permettere una seria analisi di personalità se non viene inserita nel mosaico grafico.

*a*

**A modello** Indica fedeltà, capacità di assimilazione, bisogno di sicurezza, semplicità, necessità di ambienti sereni e sicuri. Caratterizza un individuo preciso, metodico, esecutivo.

*a*

**A accartocciata** Nel tracciare la lettera il gesto ritorna su se stesso e l'avvolge. Questo indica auto-protezione, necessità di riparare il proprio Io, di non farlo uscire allo scoperto, di evitargli eventuali 'spifferi' provenienti dalla realtà, di cautelarne la fragilità. È un Io che teme di 'raffreddarsi' e, come Linus, si ripara dietro una coperta protettiva.

*M*

**A chiusa e angolosa** La lettera si contrae, si restringe, indicando che il soggetto attua una retroazione, un'andata e ritorno tra se stesso e l'altro. Mette in moto forze antagoniste affinché l'uscita possa essere seguita da un rientro se l'esterno arreca disturbo. È un atto aggressivo, che rende il soggetto pronto a lottare per la conquista di una propria autonomia. È segno di resistenza nei confronti dell'ambiente, indice della tensione della mano dovuta all'eccessivo controllo del movimento.

*d*

**D scolastica** Il soggetto è legato a dipendenze primarie, per cui non si discosta dal modello. L'Io rimane ancorato al passato, con la necessità di introiettare i modelli come fonte di sicurezza.

*d*

**D divergente dal modello** Il soggetto fa assumere alla lettera un legamento personale, che indica scioltezza, buona espressività e ricchezza creativa.

*M*

**M a festone** Un 'rimpasto' del modello appreso, che manifesta motricità sciolta, rapida e predisposta, come l'onda del mare, a ricevere, a dare, a 'rinfrescare' l'Io attraverso l'esperienza dinamica della vita.

# AFFETTIVITÀ E SCRITTURA

# Valutazioni grafologiche delle emozioni

## La pressione

Esistono livelli diversi di *eccitabilità*. Quello più basso si attiva a ogni minima stimolazione; in questo caso avremo di fronte un soggetto ipersensibile, a 'soglia bassa'.

Il livello più alto reagisce solo in seguito a stimolazioni molto intense; avremo quindi di fronte un soggetto scarsamente eccitabile, 'a soglia alta'. Grafologicamente, il segno che misura questa caratteristica è la *pressione*, intesa come intensità con la quale lo scrivente preme sul foglio.

quaderni, Tacchini e  
manmano, me P'Panno  
riordinare.

**Pressione forte:** soglia alta.

esasperanti. Ha paura  
c'è inteso ad esse  
meglio parte degli

**Pressione media:** soglia media.

oro me suo  
nemo di usare.

**Pressione leggera:** soglia bassa.

# Indice

7 Introduzione  
*di Carlo Ravasini*

- 9 La grafologia: una scienza a tutti gli effetti
- 12 I campi di applicazione della grafologia
- 14 Il test grafologico
- 27 Segni convenzionali della scrittura  
e tratti personali del carattere

## TIPOLOGIA PSICOLOGICA E SCRITTURA

- 33 L'atteggiamento estroverso e il tratto curvilineo
- 37 L'atteggiamento introverso  
e la dimensione ridotta delle lettere

## ENERGIA E SCRITTURA

- 43 Il grado di pressione nella scrittura

## INTELLIGENZA E SCRITTURA

- 49 Che cosa si intende per 'intelligenza'
- 51 I diversi tipi di intelligenza

## VOLONTÀ E SCRITTURA

- 63 Che cosa si intende per 'volontà'
- 65 I diversi tipi di volontà

## AFFETTIVITÀ E SCRITTURA

- 73 L'affettività, la 'logica del cuore'
- 77 Valutazioni grafologiche delle emozioni

## ATTEGGIAMENTI DIFENSIVI E SCRITTURA

- 83 Che cosa si intende per 'atteggiamenti difensivi'
- 84 Il perfezionismo
- 86 L'aggressività
- 93 L'adeguamento
- 95 Il narcisismo

## MECCANISMI DI AUTODIFESA E SCRITTURA

- 103 Le difese dell'Io
- 107 La rimozione
- 110 La conversione e lo spostamento
- 113 La proiezione
- 115 Il rivolgimento contro il Sé
- 117 La formazione reattiva
- 119 La razionalizzazione

## APPENDICI

- 123 1. La firma come espressione della personalità
- 135 2. Un esempio di test di scrittura
  
- 139 Bibliografia